



Prot. n. 4332/C20a

Zogno, 26 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL DSGA

PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-17; 2017-18; 2018-19 ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: PTOF);
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF; in particolare si richiama *l'attenzione ai livelli raggiunti dagli studenti di alcuni indirizzi in discipline quali matematica (la cui criticità è confermata anche dai risultati INVALSI) e inglese, che mostrano avere margini di miglioramento che saranno misurati con strumenti diversi quali la diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio (comprovante attraverso controlli incrociati di un effettivo miglioramento), prove parallele e quanto sarà proposto dalla Commissione di autovalutazione. I dati rielaborati saranno restituiti alle scuole secondarie di primo grado di provenienza per fornire elementi di autovalutazione utili a migliorare i passaggi tra i due gradi di istruzione.*

Gli strumenti che potranno consentire il miglioramento auspicato saranno il confronto e la condivisione di strategie e buone prassi all'interno dei Dipartimenti, la sperimentazione di strategie didattiche innovative e approcci metodologici che, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, potranno favorire un clima di apprendimento favorevole.

Dall'individuazione degli obiettivi strategici e in coerenza con quanto di cui sopra, si porrà attenzione alle attività tese a garantire i processi di inclusione e differenziazione attraverso l'azione concertata dei Consigli di Classe con tutti gli attori del processo formativo degli studenti.

Per gli studenti in uscita ed iscritti all'Università saranno acquisiti, quando presenti nel piano di studi, i risultati ottenuti negli esami di matematica ed inglese.

2. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del PTOF segnalano l'esigenza di:
 - *potenziare le attività di orientamento in particolare attraverso lo strumento dell'alternanza per tutti gli indirizzi, che dovrà essere sempre più qualificata e integrata nel percorso curriculare sia dal punto di vista del raggiungimento delle competenze che della loro valutazione;*

- predisporre unità didattiche propedeutiche all'accesso alle facoltà universitarie
- potenziare le competenze di cittadinanza europea in particolare quella della comunicazione nelle lingue straniere, con priorità per la lingua inglese, che è lingua veicolare in tutti gli aspetti della vita di dimensione europea (relazioni, lavoro, studio, mobilità in genere).
- fornire competenze digitali che vanno dall'alfabetizzazione all'uso delle tecnologie e dei software più comuni, all'uso di software professionali specifici dei vari indirizzi di studio (in particolare per i tecnici e leFP), all'apprendimento dei linguaggi di programmazione (liceo scientifico e tecnico meccatronico).

- in generale si è condiviso con gli stakeholder interpellati che la scuola secondaria non ha il compito di preparare figure professionali compiute e immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, ma curare la formazione del cittadino europeo e fornire quegli strumenti di base relativi ad ogni specifico PECUP che, alla fine del percorso quinquennale, rendano i nostri studenti in grado di affrontare contesti nuovi con la capacità di apprendere velocemente nelle specificità del nuovo contesto sia esso professionale, universitario o parauniversitario.

3. Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107

- **commi 1-4:** FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLE SCUOLE: delle quali si sottolineano:
 - " l'apertura della comunità scolastica al territorio"
 - " garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo"
 - "la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo"
 - " mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa" come descritto nelle lettere a,b,c. in particolare la progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:
 - ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
 - ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con il potenziamento del tempo scuola;
 - ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
 - ✓ garantire l'apertura pomeridiana della scuola e possibilità di apertura nei periodi estivi
 - ✓ Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
 - ✓ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- **commi 5-7 e 14** FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI, FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:
 - ✚ Per le **priorità di cui al comma 7** il Collegio dei docenti ha già condiviso ampiamente la propria linea in riferimento ai campi di potenziamento (in ordine: Scientifico, laboratoriale, linguistico e umanistico) che il presente Atto adotta in toto, pur puntualizzando la priorità dei seguenti obiettivi formativi, secondo l'ordine indicato, per tutti gli indirizzi:
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione

europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo (al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché) alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;"

l'attenzione richiamata agli aspetti del punto: "g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica" - gode nel nostro Istituto di una tradizione consolidata, ma, rispetto a ciò, potrebbe essere ripensata l'articolazione del tempo scuola di alcune classi/corsi che possa favorire al meglio la carriera agonistica di alcuni studenti, aprendo opportunità anche a studenti esterni al nostro ambito territoriale.

lo stesso discorso può essere fatto per il punto: "o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;"

Gli obiettivi formativi indicati dalla Legge sono e continueranno ad essere naturalmente tutti considerati dall'offerta formativa, ma in questa sezione sono segnalate le "emergenze" che nel nostro specifico Istituto richiedono un intervento prioritario.

- ✚ per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà provvedere all'implementazione e all'arricchimento delle dotazioni laboratoriali, in particolare si procederà al processo già avviato del potenziamento delle infrastrutture informatiche e alla facilitazione del loro utilizzo attraverso ulteriori interventi strutturali e la predisposizione di "laboratori mobili".
- ✚ per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base dell'attuale consistenza organica:
- ✚ per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel PTOF, entro un limite massimo di 10 unità, comprensivi del semiesonero e dell'esonero dei collaboratori del Dirigente scolastico.
- ✚ nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste, come nell'assetto attuale, la figura del coordinatore di dipartimento disciplinare e dipartimento trasversale (oggi funzione strumentale o coordinatore di commissione) e del coordinatore di classe.;

✚ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 18 Assistenti amministrativi, 17 collaboratori scolastici, 9 assistenti tecnici

➤ **commi 10 e 12** INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO, PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO.

➤ **commi 15-16** EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

➤ **commi 28-29 e 31-32** INSEGNAMENTI OPZIONALI PER IL SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO, Percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti attraverso la partecipazione a percorsi progettuali quali le Olimpiadi di Matematica, Scacchi etc. e che saranno registrati nel curriculum dello studente il quale sarà associato ad un'identità digitale il cui profilo sarà consultabile nel portale unico. Dall'organico dell'autonomia saranno individuati i docenti coordinatori delle attività indicate.

➤ **commi 33-43** ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: SONO PREVISTE 400 ORE NEL SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO DEI TECNICI, 200 ORE DEI LICEI. I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni possono essere concordati oltre che con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, come da art 1, comma 2 del Decreto legislativo 77/2005, a partire dalla Legge 107/2015 anche con «gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI,» Tali attività potranno essere svolte anche durante la sospensione delle attività didattiche, all'estero e nella modalità dell'Impresa formativa simulata.
L'Istituto dovrà prevedere attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

➤ **comma 124** FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI:

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. *In particolare si punterà alla formazione dei docenti sulla valutazione delle competenze, sulle competenze digitali e sulla didattica speciale per favorire i approcci didattici inclusivi e individualizzati. La misura oraria minima per ciascun docente dovrà consistere in 20 ore annue per docente.*

4. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione disciplinare e per la valutazione basati su standard di competenza, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel PTOF.

5. Tutti i viaggi di istruzione nelle loro diverse formule organizzative dovranno essere coerenti e connessi con evidenza alla programmazione complessiva del percorso formativo.
6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
8. Per realizzare l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
 - a) il sito web www.istitutoturoldo.it per rendere visibile l'offerta formativa, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio, e tutto quanto sarà interesse dell'Istituto comunicare all'utenza.
 - b) registro elettronico adottando la soluzione software che sarà considerata più funzionale e rispondente agli standard di sicurezza e protezione dei dati.
9. Il PTOF dovrà essere predisposto a cura dei coordinatori di Dipartimento e delle commissioni attivate, quali articolazioni operative del Collegio dei docenti sotto la supervisione del Dirigente scolastico. Per il coordinamento formale e la stesura del documento è stato individuato un docente. Il PTOF sarà esaminato e condiviso dal Collegio dei docenti per essere approvato dal Consiglio di Istituto entro il 15 gennaio 2016.



Il Dirigente Scolastico

Prof Claudio Ghilardi

Claudio Ghilardi